

Il paziente

Dossier informativo

Il paziente

75 minuti | sala | per tutti

Sul pavimento a scacchi dell'ospedale di un piccolo paese italiano cigolano le ruote del letto su cui il vecchio Claude muove le sue ultime mosse per far scacco alla malattia.

Attorno allo stesso letto le mani alacri del Dottor Centi volano a 120 battiti al minuto per somministrargli la miglior cura.

Nei corridoi echeggia il canto dell'infermiera Jhenny e sul ritmo dei suoi tacchi a spillo barcollano i drammi personali.

Uno spettacolo in cui il circo, la danza, la musica ed il teatro si mescolano intorno ad un grande tema affrontandolo con l'ironia e la poesia dei giullari di un tempo. Un universo surreale con personaggi grotteschi e divertenti che donano emozioni che sfumano in sorriso.

sceneggiatura Madame Rebiné

con Andrea Brunetto | Massimo Pederzoli | Alessio Pollutri

sguardo esteriore Didier Pons | Ferruccio Merisi

realizzazione delle illusioni magiche Jérôme e Gregory

realizzazione delle illusioni magiche Jérôme e Gregory

costumi Ines Artusi

scenografia Sarah Aillet

videopriezioni Alessandro Martinello

luci centro teatrale MaMiMò

visual Laura Fanelli

*... le grosse risate
sono più contagiose
della peggiore malattia!*



Partners

Mix Art Mirys Toulouse

La conserverie Beaumont de Lomagne

La Grainerie Toulouse

Region Midi-Pyrénées

Envie d'agir

Scuola sperimentale dell'attore Pordenone

Animagie Toulouse

Centre des arts du cirque Balthazar Montpellier

centro teatrale MaMiMò

Tam teatro



Ricerca artistica

Il paziente è una commedia circense in cui una drammaturgia lineare è al servizio di ricerche espressive più sperimentali. Questa definizione è stata dettata dalla forte influenza della commedia all'italiana nella sceneggiatura.

Un genere che si è messo in luce nel cinema del novecento e che ha come particolarità l'unione sottile di comicità e poesia.

Per raggiungere questa alchimia è stato scelto un tema grave come la malattia e si è cercato di renderlo più reale possibile grazie all'utilizzo di una maschera in lattice per il vecchio, a delle illusioni magiche per le operazioni chirurgiche, a una video proiezione per la colonscopia, alla scenografia ospedaliera e all'estremo rispetto con cui si è trattato l'argomento.

Tutto ciò è stato contrastato da uno stile teatrale grottesco che si nutre della commedia dell'arte e del teatro corporeo, dalle molte ricerche circensi che amplificano nel corpo l'emozione (come nel caso del vecchio che lotta contro la malattia arrampicandosi sulle corde del trapezio, del dot-

tore che usa le sue clave come marionette per addolcire la morte del vecchio e dell'infermiera che arriva all'apice della sua emozione in un'esplosiva danza sensuale) e inserendo degli elementi decalati che trasportano la storia ai limiti del sogno (come la scelta d'utilizzare dei fiori nell'intestino per la malattia).

L'obiettivo della compagnia è quello di trovare la poesia e il ridicolo in temi e situazioni che difficilmente lo permetterebbero. Grazie ad azioni del genere è possibile condividere un senso dell'humour più profondo che aiuti a rimettersi in discussione prendendosi meno sul serio e cercando di convivere con i propri limiti senza mai perdere la speranza e la coscienza dalla vita.

Tecniche utilizzate

Giocoleria, acrobatica, trapezio fisso, danza crumping, magia, canto lirico, beat-box, pianoforte, videoproiezioni, manipolazione d'oggetto.



Circo contemporaneo

La compagnia *Madame Rebiné* si pone all'interno di un movimento artistico sviluppatosi in Francia a partire degli anni settanta e che ha trovato maggiori consensi nell'ultimo decennio.

Con il desiderio di dare maggiore dignità alle arti circensi molte compagnie nomadi cominciarono a trasformare i propri spettacoli. Gradualmente sparirono gli animali e si diede più risalto al corpo e al grande ventaglio di emozioni che in situazioni fragili, come quelle circensi, si riesce a raccontare.



Con il passare degli anni questo movimento ha preso diverse sfumature nutrendosi del teatro di strada e di tutte le forme espressive ai margini dello spettacolo. Nell'ultimo decennio è in corso una forte valorizzazione ed è ormai costante la presenza di spettacoli di circo nelle programmazioni teatrali.

La sperimentazione è di riuscire a raccontare delle storie attraverso i linguaggi espressivi del circo e la forza di questi spettacoli è nella poliedricità degli artisti e nel costante desiderio di sfidare l'impossibile come solo il circo sa fare.

Presentazione dei personaggi

Claude è un vecchio di 84 anni con un passato da pianista alle spalle. È ricoverato nell'ospedale Santa Maria e affronta i suoi ultimi giorni nella melancolia di un destino da solista.

Tra le corde di un trapezio si scontra con il suo immenso istinto di sopravvivenza e si spegne fra le braccia di due amici improbabili rivelandosi meno ingenuo e rincitrullito di quanto potesse sembrare.

Un blues-man con dei fiori nell'intestino.

Ricerche specifiche dell'attore: rappresentare la vecchiaia nel modo più realistico possibile, ricerca fisica al trapezio nella lentezza e nella lotta, espressione della melancolia con il pianoforte.



Jhenny è l'infermiera dell'ospedale. Una donna dai capelli rossi che affronta il suo lavoro con una dedizione da maga.

Sotto il suo camice bianco si rivela come una principessa piena di sogni da realizzare e rincorrendo il suo principe azzurro manifesta tutta la semplicità del suo essere donna.

Una donna sui tacchi a spillo che imparerà a correre con i piedi per terra per raggiungere più velocemente il castello incantato.

Ricerche specifiche dell'attore: esprimere la propria femminilità, ricerche vocali con il beat-box e il canto lirico all'interno della narrazione, ricerca fisica in danze prettamente femminili, utilizzo della magia al servizio della storia.



Dottor Centi è il primario dell'ospedale Santa Maria. Ha dedicato l'intera vita allo studio della scienza trovando una coperta di certezze per il suo cuore raffreddato. Un uomo che muove le sue braccia velocemente per tenere tutti lontano e che quando offrirà un fiore a una donna sarà quello raccolto in un intestino.

Un dottore con una bella giacca che si confida solo alla sua segreteria telefonica.

Ricerche specifiche dell'attore: ricerca fisica nel movimento veloce e nervoso, ricerca specifica nella giocoleria di movimenti veloci e rapidi cambi di direzione, utilizzo della giocoleria al servizio della narrazione.



Scheda tecnica

Lo spettacolo può essere rappresentato esclusivamente all'interno di una sala o di un tendone.

Spazio scenico: superficie minima di 6m per 7m, suolo piatto, evitare terreni brecciati e in pendenza. La compagnia possiede una struttura autoportante (omologata e disegnata da Hisseo S.R.L.) che necessita di un'altezza di minimo 5,8m. In caso di rappresentazione in sala, lo spettacolo può essere effettuato senza portico con due punti di ancoraggio per il trapezio fisso (altezza minima 4m) CMU.WLL 210 daN (Carico Massimo d'Utilizzo).

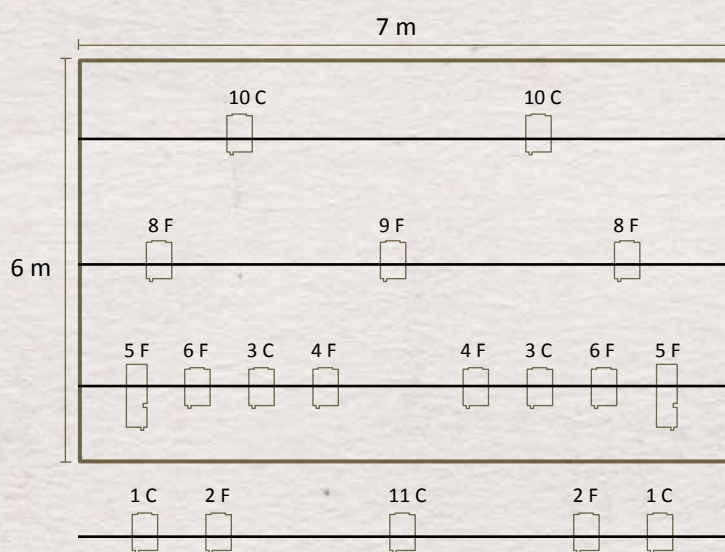
Tempi di montaggio: 2 ore da effettuare almeno 3 ore prima della rappresentazione.

È sempre preferibile avere l'accesso al luogo il mattino e nel caso di rappresentazioni diurne, il giorno prima o la sera.

Lo spazio scenico deve essere accessibile con un camper per il trasporto del materiale.

Tempo di smontaggio: 2 ore.

È richiesta la presenza di un tecnico per le luci e per le musiche durante la prova tecnica e la rappresentazione.



2 proiettori sagomatori 1000 W

16 proiettori PC 1000 W



1 piazzato caldo (1-3-10-11)

1 piazzato freddo (2-4)

1 corridoio in proscenio (5)

2 lat. + 1 cen. sul trapezio (8-9)

2 contro (10)

3 special (6-7-11)



Madame Rebiné



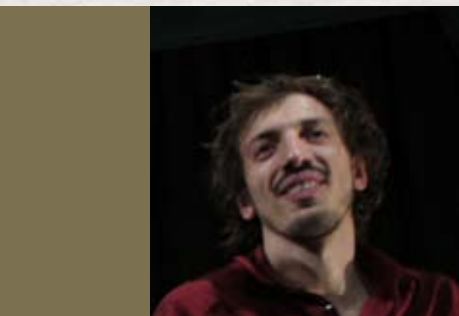
Storia della compagnia

La compagnia *Madame Rebiné* nasce a Torino nel 2007 tra le mura della scuola di circo *Flic*. In seguito ai due anni di formazione Andrea Brunetto, Max Pederzoli e Alessio Pollutri si sono uniti nella creazione di *Biancaneve* (2007) e *Why not?!* (2008) due spettacoli di teatro di strada da cui sono scaturite le prime tourné della compagnia. Negli anni successivi i percorsi si sono separati tra *Le lido* (Toulouse), *Balthazar* (Montpellier), *Le Katakomben* (Berlino) e la *Scuola sperimentale dell'attore* (Pordenone) nella ricerca di formazioni approfondite che sono culminate nel 2011 con la creazione della commedia circense *Il paziente* (per teatro) e il *Cabaré Madame Rebiné*.

Dopo questi anni di ricerca espressiva la compagnia ha iniziato a individuare i propri obiettivi e gli elementi che la caratterizzano.

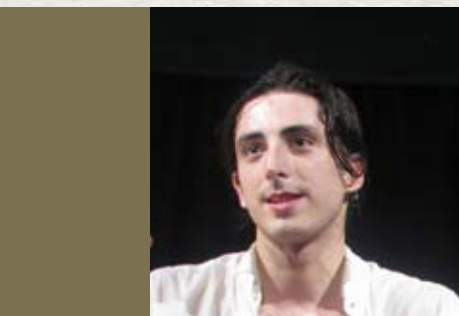
Madame Rebiné racconta storie impregnate di una profonda coscienza ironica che gli permette di giocare con i limiti dell'essere umano senza mai mancargli di rispetto.

Convinta che le più grandi libertà nascono dall'accettazione dei propri limiti ha fatto della risata il proprio logo e della poesia lo strumento con cui trasmettere la sua piena fiducia in tutto ciò che di bello c'è nel mondo.



Andrea Brunetto (12/09/1987)

- studio del teatro con Alessandro Pastarini, Enzo Savona e Le-Brethon (Reggio Emilia, 2004-2005);
- scuola di circo *Flic* (Torino, 2005-2007), giocoliere;
- creazione degli spettacoli di strada *Biancaneve* (2007); e *Why not?!* (2008) compagnia *Madame Rebiné*;
- si specializza nella giocoleria al *Katakomben* (Berlino, 2008);
- spettacoli in vari cabaret in Germania;
- corsi di Tip Tap al *Tapatoe* di Berlino e al *Tapage* di Toulouse;
- allievo nella scuola di circo *Le Lido* (Toulouse, 2008-2010);
- stages di danza, giocoleria e attore fisico;
- studio della musica elettronica e del clarinetto;
- partecipazione ai Gran Galà nelle convention di giocoleria a Dresda, Milano, Dublino e Reggio Emilia;
- corso di commedia dell'arte presso la Scuola sperimentale dell'attore (*Arlecchino errante*, 2011, Pordenone);
- stage di mimo corporeo con Claire Heggen (2011, Pordenone);
- responsabile di vari workshop di giocoleria.



Massimo Pederzoli (5/10/1984)

- formazione di danza classica al *Centro Studio Danza* di Reggio Emilia
- scuola di circo *Flic* (Torino, 2005-2007), giocoliere;
- creazione degli spettacoli di strada *Biancaneve* (2007) e *Why not?!* (2008) compagnia *Madame Rebiné*;
- si specializza nella giocoleria al *Katakomben* (Berlino, 2008);
- approfondisce gli studi di Break Dance con Antonio Spoto e di popping con Ben Hassir;
- corso di magia con Jerome Montaleigre;
- corso di beat-box con Christian Dari;
- corso di canto lirico con Florence Mougard;
- formazione clownesca con Didier Pown, *Le Bestiaire* à Pampilles e Ryamond Payrameur;
- corso di commedia dell'arte presso la *Scuola sperimentale dell'attore* (*Arlecchino errante*, 2011, Pordenone);
- stage di mimo corporeo con Claire Heggen (2011, Pordenone);
- responsabile di vari workshop di giocoleria.



Alessio Pollutri (20/10/1986)

- diploma di solfeggio e teoria musicale (conservatorio *L. Perosi* Campobasso) e studio del pianoforte, 2004;
- giocoliere e musicista nello spettacolo *Femme de rue* di *Wanda Circus*, 2005;
- scuola di circo *Flic* (Torino, 2005-2007), trapezio fisso;
- creazione degli spettacoli di strada *Biancaneve* (2007) e *Why not?!* (2008) compagnia *Madame Rebiné*;
- scuola di circo *Balthazar* (2008) a Montpellier (Francia), trapezio fisso;
- corso di commedia dell'arte presso la *Scuola sperimentale dell'attore* (*Arlecchino errante*, 2008 e 2011, Pordenone);
- stage di attore carismatico con Leo Bassi, (2008, Pordenone);
- stage di mimo corporeo con Claire Heggen (2011, Pordenone);
- trapezista e attore nello spettacolo *Le tre gobbe del camaleonte* della compagnia *4Quarti* con la regia di François Julliot (2008-2011);
- autore dei romanzi *Nel buio delle tubature*, *L'ostrica e la perla* e *Diario di un super eroe*, pubblicati da *LibertàEdizioni*;
- spettacolo-presentazione *Nel buio delle tubature*.

**www.madamerebine.com
madamerebine@hotmail.com**

Tour manager
Susanna Gianotti
+39 3491930782 | +33 668245309

Compagnia
+39 3495276210 | +33 669609108

Amministrazione
Association Hurlement